

Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Architettura
Sezione di Progetto e Costruzione

AGATHÓN

RCAPIA PhD Journal
*Recupero dei Contesti Antichi e
Processi Innovativi nell'Architettura*



2011/1

AGATHÓN

RFCA & RCIPIA PhD Journal
Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi
Recupero dei Contesti Antichi e Processi
Innovativi nell'Architettura

2011

Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Architettura,
Sezione di Progetto e Costruzione

Publicazione effettuata con fondi di Ricerca
Scientifica ex 60% e Dottorato di Ricerca

a cura di Alberto Sposito

Comitato Scientifico

Alfonso Acocella, Tarek Brik (E.N.A.U., Tunisi),
Tor Broström (Gotland University, Svezia), Joseph
Burch I Rius (Universidad de Girona), Giuseppe De
Giovanni (Università di Palermo), Maurizio De
Luca, Antonio De Vecchi (Università di Palermo),
Gillo Dorfles, Petra Eriksson (Gotland University,
Svezia), Maria Luisa Germanà (Università di
Palermo), Giuseppe Guerrera (Università di
Palermo), Maria Clara Ruggieri Tricoli (Università
di Palermo), Marco Vaudetti (Politecnico di Torino)

Redazione Maria Clara Ruggieri Tricoli

Editing e Segreteria

Santina Di Salvo, Paola La Scala, Alessia Riccobono

Editore OFFSET STUDIO

Progetto grafico Giovanni Battista Prestileo

Traduzioni Andris Ozols

Collegio dei Docenti

Alberto Sposito (Coordinatore), Maria Clara
Ruggieri Tricoli (Coordinatore), Valentina Acerno,
Antonino Alagna, Giuseppe Alaimo, Tiziana
Campisi, Simona Colajanni, Rossella Corrao,
Giuseppe De Giovanni, Antonio De Vecchi, Ernesto
Di Natale, Giovanni Fatta, Tiziana Firrone,
Raffaello Frasca, Maria Luisa Germanà, Giuseppe
Guerrera, Laura Inzerillo, Marcella La Monica,
Renzo Lecardane, Salvatore Lo Presti, Alessandra
Maniaci, Antonino Margagliotta, Giuseppe
Pellitteri, Silvia Pennisi, Alberto Sposito, Cesare
Sposito, Giovanni Francesco Tuzzolino, Rosa
Maria Vitrano.

Finito di stampare

nel mese di novembre 2011
da OFFSET STUDIO S.n.c., Palermo

Per richiedere una copia di AGATHÓN in omaggio,
rivolgersi alla Biblioteca del Dipartimento di
Progetto e Costruzione Edilizia, tel. 091\23896100;
le spese di spedizione sono a carico del richiedente.
AGATHÓN è consultabile sul sito
www.contestiantichi.unipa.it

In copertina:

G. B. Piranesi, *Veduta del Tempio detto della
Concordia*, 1774, acquaforte.

EDITORIAL by Alberto Sposito

AGATHÓN non è una rivista, né un periodico; è una collana, un volume, *syllogé o syllogeia*, ovvero raccolta di scritti significativi sui temi del recupero, del restauro, della museografia, della storia e della tecnologia, maturati dagli autori in varie occasioni e per la maggior parte inediti. Con questa prima edizione del 2011, inauguriamo una nuova sezione, *Epilektá*, sui volumi scelti dai Dottorandi e da nostri giovani ricercatori, di cui parleremo in seguito. Qui riassumiamo i contributi presentati in *Agorá*, la prima sezione di *Agathón*, che si riferisce allo spazio centrale e collettivo della *pólis* greca: in apertura un contributo di Francesco Asta, seguito da un articolo della spagnola Gemma Domènech Casadevall, da un contributo dell'architetto francese Florian Hertweck e, a chiusura, da un articolo di Sergio Poggianella.

Nella seconda sezione, denominata *Stoá*, è pubblicato un tema a mia firma sull'architetto fiorentino Pierluigi Spadolini. Nella terza sezione, denominata *Gymnásion* come il luogo del cimento per i giovani greci che si esercitavano nella ginnastica, nelle arti e nella filosofia, innanzitutto sono riportati i contributi di Alberto Distefano, di Santina Di Salvo, di Paola La Scala, di Angela K. Sferrazza e di Giorgio Faraci. Infine, nella nuova sezione *Epilektá*, dopo un mio contributo introduttivo, dal titolo *La Biblioteca Alexandrina: Anagnóseis Epilektoí*, sono riportate alcune letture scelte dai Dottorandi Antonella Chiazza, Giorgio Faraci, Annalisa Lanza Volpe, Antonio Marsolo, Francesco Palazzo, Luisa Pastore e Alessia Riccobono.

AGATHÓN is neither a magazine nor a review; it is a series, a publication, *syllogé or syllogeia*, i.e. a collection of significant articles on the subject of recovery, restoration, museography, history and technology, mostly unpublished works, written by the authors on various occasions. With this first 2011 issue, we are inaugurating a new section, *Epilektá*, containing the articles chosen by our PhD students and young researchers (about which, more later). We summarise the articles presented in *Agorá* (the first section of *Agathón*), a reference to the central, communal area in the Greek *pólis*. Firstly there is a work by Francesco Asta, followed by an article by Gemma Domènech Casadevall (from Spain), an article by the French architect Florian Hertweck and lastly an article by Sergio Poggianella.

In the second section, titled *Stoá*, there is an essay presented by myself, deals with the Florentine architect Pierluigi Spadolini. In the third section, titled *Gymnásion* (referring to the testing-area for young Greeks practising gymnastics, studying the arts and philosophy), there are principally contributions from Alberto Distefano, Santina Di Salvo, Paola La Scala, Angela K. Sferrazza and Giorgio Faraci. Finally, in the new section, *Epilektá*, after my own introduction, titled *La Biblioteca Alexandrina: Anagnóseis Epilektoí*, there are several reading passages chosen by PhD students Antonella Chiazza, Annalisa Lanza Volpe, Antonio Marsolo, Francesco Palazzo, Luisa Pastore and Alessia Riccobono.

AGORÁ

Francesco Asta

CONTESTO E IMMAGINE NELLA CITTÀ ANTICA 3

Gemma Domènech Casadevall

LE ARENE IN CATALOGNA: SCOMPARSA O CONVERSIONE..... 9

Florian Hertweck

VERSO LA CITTÀ CREATIVA? IL PROGETTO METROPOLITANO "BERLINO 2020"..... 13

Sergio Poggianella

BENI CULTURALI DA UNA PROSPETTIVA ESTETICA ANTROPOLOGICA..... 21

STOÁ

Alberto Sposito

PIERLUIGI SPADOLINI FRA TECNOLOGIA E COMPOSIZIONE NEGLI ANNI SESSANTA 25

GYMNÁSION

GLI ALTARI DELL'ANTICA AGRIGENTO, Alberto Distefano..... 35

L'ANFITEATRO ROMANO DI LONDINIUM, Santina Di Salvo..... 41

MUSEI E NUOVE TECNOLOGIE PER ALLESTIRE, Paola La Scala..... 47

ATTUALITÀ DEL PAESAGGIO FRA SPAZIO E SOCIETÀ, A. Katuscia Sferrazza..... 51

LA RICERCA EUROPEA: COMPLESSITÀ DI UNA COMPETIZIONE, Giorgio Faraci 57

EPILEKTÁ

LA BIBLIOTECA ALEXANDRINA: ANAGNÓSEIS EPILEKTOÍ, Alberto Sposito 59

ANDREINA RICCI: ARCHEOLOGIA E CITTÀ TRA IDENTITÀ E PROGETTO (A. CHIAZZA)..... 61

R. CECCHI, P. GASPAROLI: PREVENZIONE E MANUTENZIONE PER I BENI CULTURALI EDIFICATI (G. FARACI)..... 63

PETER NIELSEN: FLUIDODINAMICA COMPUTAZIONALE NEL PROGETTO DI VENTILAZIONE (A. LANZA VOLPE)..... 65

MILTON D. ROSENAU JR: SUCCESSFUL PROJECT MANAGEMENT (A. MARSOLO)..... 67

CATERINA FRETTOLOSO: TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (F. PALAZZO) 69

DUE VOLUMI SULL'ARCHITETTURA SOSTENIBILE (L. PASTORE) 71

B. TSCHUMI, I. CHENG: THE STATE OF ARCHITECTURE AT THE BEGINNING OF THE 21ST CENTURY (A. RICCOBONO)..... 73



MILTON D. ROSENAU, JR: **SUCCESSFUL PROJECT MANAGEMENT**

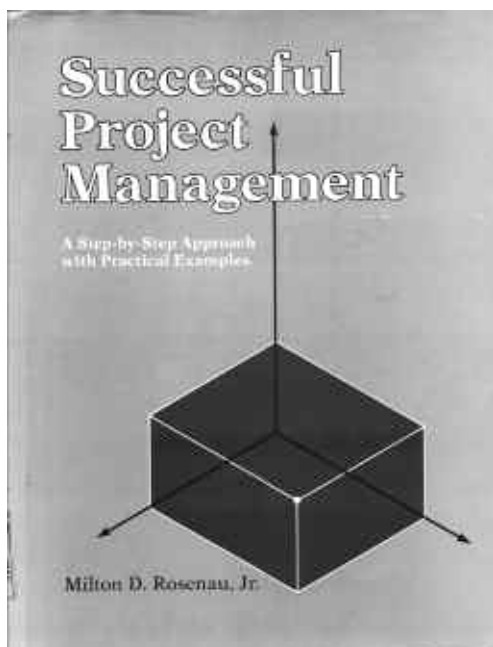
a cura di Antonio Marsolo*

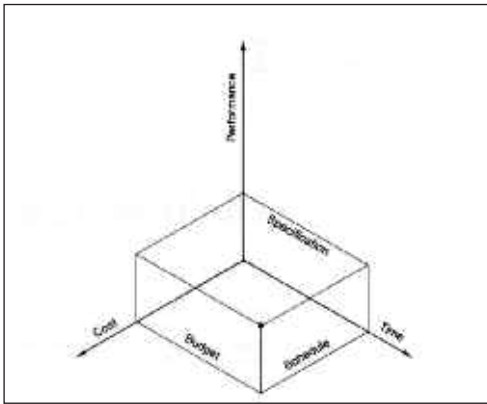
Nel dibattito culturale sul *project management* e, più in generale, sulla qualità del progetto, una posizione di riguardo occupano i paesi anglosassoni e in particolare gli Stati Uniti dove tale disciplina è nata e si è sviluppata per far fronte a progetti sempre più ambiziosi e complessi, prima in campo militare e industriale, per poi espandersi in tutti i settori, non ultimo il mondo delle costruzioni. Per comprendere l'evoluzione di tale metodologia e per valutare eventuali cambiamenti nell'approccio alla pianificazione del progetto, abbiamo voluto rileggere criticamente un *best-seller* internazionale del *project management*, dal titolo *Successful Project Management, a step-by-step approach with practical examples* poiché, nonostante siano trascorsi diversi anni dalla prima edizione, può ancora oggi considerarsi una guida attuale per l'impostazione metodologica, necessaria a padroneggiare le varie fasi di sviluppo di un progetto, dal più semplice al più complesso. Il libro, arrivato alla quarta edizione, è stato scritto da Milton D. Rosenau, Jr (1931). Laureato in ingegneria fisica alla *Cornell University*, Mr. Rosenau per molti anni ha tenuto una serie di seminari di grande successo a centinaia di dirigenti sui temi della gestione e sul *project management* presso l'Istituto di Tecnologia della California ed altri sei campus della *University of California*. Consulente di gestione certificato, fonda nel 1978 la *Rosenau Consulting Company*, società specializzata nell'implementazione e nell'immissione sul mercato di nuove idee di prodotto, che per ben due volte è stata nominata come una delle cento principali aziende di consulenza per la gestione negli Stati Uniti. Mr. Rosenau è stato vice-presidente del settore *Science and Technology per Avery International*, vice-presidente e direttore generale di *Optigon Research & Development Corporation*, nonché vice-presidente del *Product Development & Management Association (PDMA)*, membro del comitato direttivo per *PDMA-OVEST*, e vice-presidente dell'Istituto di *Management Consultants*. Parallelamente all'intensa attività professionale e all'insegnamento Mr. Rosenau ha scritto molti libri su argomenti che riguardano la gestione dei progetti e lo sviluppo di nuovi prodotti¹.

Ritornando al nostro testo, *Successful Project Management*, bisogna subito dire che già nel quarto di copertina si specifica che il volume può essere utile a ingegneri, architetti, professionisti

e manager impegnati nella gestione di progetti. Attraverso l'approccio *step-by-step* (ogni *step* un capitolo), il lettore viene guidato in tutte le fasi del processo fino alla sua conclusione. Il testo, che risulta ben organizzato, è diviso in cinque parti: *Definition, Planning, Implementation, Control e Completion*, che in ordine cronologico seguono lo sviluppo del progetto, affiancando alla teoria dei casi studio. Di estrema modernità è anche l'utilizzo di un supporto come il computer per la gestione dei progetti, soprattutto se consideriamo che il libro è stato scritto trentanni fa, quando ancora il computer era poco diffuso e prestante e non esistevano *software* dedicati alla gestione come *Project* di *Microsoft* e *Primavera*, solo per citarne alcuni. Altro elemento distintivo del libro sono i *quiz* e i materiali per l'*auto-test* presenti alla fine di ogni capitolo, seguiti dai riferimenti bibliografici per l'approfondimento dell'argomento trattato. Inoltre, il testo è corredato da numerose tabelle, schemi e diagrammi, che risultano in generale abbastanza comprensibili senza grandi sforzi; all'inizio del libro si trova un elenco con le abbreviazioni dei termini tecnici, come ad esempio (WBS) *Work Breakdown Structure* o (ACWP) *Actual Cost of Work Performer*, che risulta molto utile soprattutto a chi si avvicina all'argomento per la prima volta. Il significato di tali termini viene poi spiegato nel glossario alla fine del testo.

L'impostazione del libro, visto il grande successo, rimarrà tale anche nelle edizioni successive. La quarta ed ultima edizione, pubblicata nel 2005 e ampiamente rivisitata, ripropone nei suoi ventidue capitoli la suddivisione in cinque fasi vista già nella prima edizione, differenziandose però per alcuni aspetti che riflettono gli ultimi sviluppi della disciplina. I cinque punti diventano: *defining project goals, planning the work, leading the team, monitoring progress e completing the project*. Al loro interno è possibile rintracciare una nuova visione del processo e della qualità, maggiore attenzione alla gestione dei rischi, l'introduzione del *team* virtuale, nuove teorie e pratiche di motivazione e gli uffici di gestione del progetto. La prima edizione, di cui ci occuperemo, si apre con la definizione di progetto come attività temporanea svolta da un soggetto o da una organizzazione per un altro soggetto, il cui risultato è uno o più obiettivi specifici più o meno tangibili e, a tale scopo, vengono utilizzati i termini *hardware* o *software*. Tutti i





Triple Constraint.

progetti necessitano inoltre di risorse che sono prima di tutto umane, oltre che finanziarie e tecniche; compito del *project manager* sarà quello di organizzare e gestire durante tutto il processo tali risorse. In particolare, per le risorse umane bisognerà gestire i conflitti che si potranno generare all'interno del *team* di progetto.

Altro aspetto fondamentale, che definisce tutti i progetti di successo, è il rispetto del *Triple Constraint* (triplo vincolo), ovvero il raggiungimento di una specifica prestazione nei tempi prefissati e con il *budget* previsto; condizione molto difficile da soddisfare, perché nella maggior parte dei casi una serie di eventi imprevisi cospira per non farlo conseguire compiutamente. L'Autore riserva molta importanza al triplo vincolo, la cui rappresentazione grafica, presente anche in copertina, consiste in una terna cartesiana ortogonale, dove il progetto di successo è rappresentato da un punto al suo interno, identificabile univocamente dalle coordinate del tempo, del costo e della prestazione. Queste coordinate, stabilite in partenza, saranno messe a dura prova da una serie di problemi, con il risultato che il progetto può terminare in qualsiasi punto dello spazio tridimensionale; se tale deviazione dal punto triplo vincolo è accettabile, dipende unicamente dai requisiti richiesti al progetto.

Gran parte di questi problemi possono essere evitati attraverso una corretta pianificazione, che non è solo una questione di numeri, bensì un elemento strategico e democratico, fondamentale al coordinamento, a partire dal basso, di tutti i soggetti coinvolti; il piano è dunque uno strumento di comunicazione per informare, per stabilire i ruoli e per rendere possibile la delega. Inoltre, i piani sono alla base dei controlli del progetto, in quanto una deviazione da essi durante la fase di esecuzione costituisce un campanello d'allarme che non può essere trascurato. La pianificazione, o piano di progetto, riguarderà una serie di argomenti ovvero: *project summary*, *project requirements*, *milestones*, *work breakdown structure*, *network diagram of the activities with schedule dates*, *budget for all activities*, *project management and organization charts*, *interface definitions including facility support*, *logistic support*, *acceptance plan*, *standards for property control and security*, *customer organization contact points*, *nature of project review*.

Terminata la fase di pianificazione, si passa alla fase di controllo, con un insieme di operazioni che permettono di monitorare lo stato delle attività per confrontarle con il piano del pro-

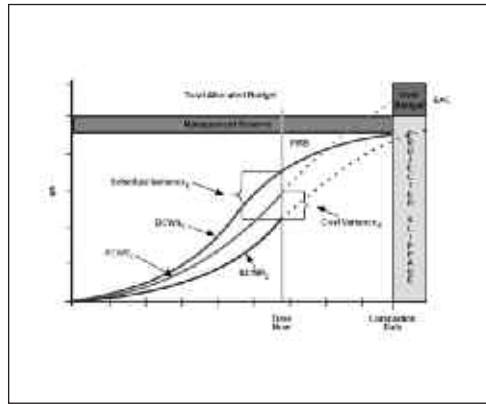


Diagramma Earned Value

getto; bisognerà con cadenza regolare valutare il rispetto del triplo vincolo, attraverso tecniche, grafici, relazioni, riunioni. Considerato che i problemi sono una costante di quasi tutti i progetti e considerato altresì che questi crescono proporzionalmente alle loro dimensioni, un primo modo per evitarli, migliorandone la qualità, è quello di spezzettarli in tante piccole parti in modo da renderli più controllabili. Terminata la fase realizzativa si passa all'obiettivo finale della pianificazione, ovvero l'accettazione da parte del cliente dei risultati del progetto.

Per concludere, possiamo affermare che attraverso una esposizione chiara e razionale, Mr. Rosenau riesce a fare della metodologia del *project management* uno strumento pratico, fondamentale per quei professionisti che, nonostante le loro competenze tecniche, non hanno molta dimestichezza nella gestione dei progetti. Dunque la prima edizione del libro, sebbene siano trascorsi trent'anni dalla sua pubblicazione, merita di essere letta sia per l'approccio metodologico, ancora attuale, sia per la linearità e la facile applicazione dei concetti esposti, frutto di un grande lavoro di sintesi di chi, come l'Autore, ha coniugato l'esperienza pratica all'insegnamento. In uno scenario globale sempre più competitivo, dove la qualità del prodotto in generale assume un ruolo sempre più importante, il progetto diventa lo strumento fondamentale per prefissare degli obiettivi individuando i mezzi, gli strumenti e le azioni per raggiungerli; ma il progetto non basta, occorrono processi gestionali coordinati e razionali, tipici del *project management*, affinché tutto il processo diventi più affidabile; e in questo Mr. Rosenau ci può aiutare.

NOTE

1) Dello stesso autore segnaliamo: *Innovation Managing the Development Of profitable new product*, Lifetime Learning Publications, Belmont 1982; *Project Management for Engineers*, Lifetime Learning Publications, Belmont 1984; *Faster New Product Development: Getting the Right Product to Market Quickly*, Amacom, New York 1990; *Successful Product Development: Speeding from Opportunity to Profit*, John Wiley & Sons, Inc, New York 1999; ROSENAU, M. D. Jr, LEWIN M. D., *Software Project Management - Step by Step*, Lifetime Learning Publications, Belmont 1984;

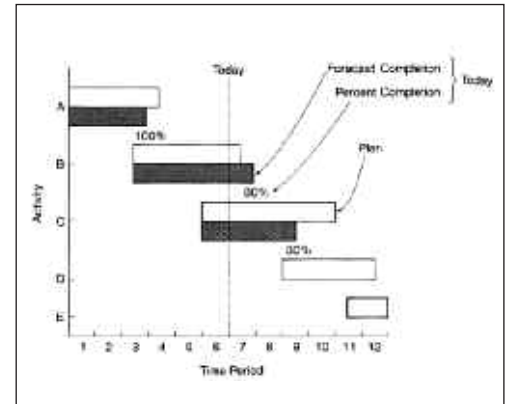


Diagramma di Gantt di un progetto con cinque attività.

MORAN., J. J., ROSENAU, M. D. Jr, *Managing the Development of New Products, Achieving Speed and Quality Simultaneously Through Multifunctional Teamwork*, Van Nostrand Reinhold, New York 1993.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ABRAMSON B. N., KENNEDY R. D., *Managing Small Projects*, TRW System Group, Redondo Beach 1975.
 ARCHIBALD R. D., *Managing High-Technology Programs and Projects*, Wiley-Interscience, New York 1976.
 CLELAND D. I., KING W. R., *Systems analysis and Project management*, Mc-Hill, New York 1975, 2nd ed.
 CLOUGH R. H., SEARS G. A., *Construction Project Management*, Wiley-Interscience, New York 1979, 2nd ed.
 HAJEK V.G., *Management of Engineering Projects*, Mc-Hill, New York 1977.
 HERSEY P. BLANCHARD K. H., *Management of Organization Behaviour: Utilizing Human Resources*, Englewood Cliffs, New York 1977.
 HERZBERG F., *One More Time: How Do You Motivate Employees?*, "Harvard Business Review" v. 46, 1 (1968), pp.53-62.
 LANG D. W., *Critical Path Analysis*, Hodder and Stoughton Paperbacks, London 1977, 2nd ed.
 MACIARIELLO J. A., *Program-Management Control Systems*, Wiley-Interscience, New York 1978.
 MARGERISON C. J., *Managerial Problem Solving*, Maidenhead, England, Mc-Hill, New York 1974.
 MARTIN C. C., *Project Management-How Make It Work*, AMACOM, New York 1976.
 METZGER P. W., *Managing a Programming Project*, Englewood Cliffs, New York 1973.
 MOORE P. G., THOMAS H., *The Anatomy of Decisions*, Penguin, New York 1976.
 O'BRIEN J. J. *Scheduling Handbook*, Mc-Hill, New York 1969.
 PROJECT MANAGEMENT INSTITUTE, *Survey of CPM Scheduling Software Packages and Related Project Control Programs*, Project Management Institute, Drexel Hill 1980.
 SILVERMAN M., *Project management-A Short Course for Professionals*, Wiley Professional Development Programs, New York 1976.
 WIEST J. D., LEVY F. K., *A management Guide to PERT/CPM*, Englewood Cliffs, New York 1977, 2nd ed.
 ZELDMAN M., *Keeping Technical Projects on Target*, AMACOM, New York 1978.

* Antonio Marsolo, architetto, è Dottorando di Ricerca in Recupero dei Contesti Antichi e Processi Innovativi nell'Architettura, XXIV Ciclo, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo.

DOTTORATO DI RICERCA CALENDARIO DEI SEMINARI ANNO 2011 – AULA BASILE – EX D.P.C.E.

Febbraio 2011

Arch. GALINA KORYUKINA
Bachelor all'Istituto Universitario di Architettura di Mosca

Mosca Architettura & Città

Marzo 2011

Prof. Alberto Sposito
Ordinario, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo

Metodologia e Assiologia in un progetto di ricerca

Dott. Pasquale Assennato
Delegato del Rettore per i rapporti internazionali

Dottorati e rapporti internazionali

Prof. Maria Clara Ruggieri Tricoli
Ordinario, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo

Ricerche bibliografiche e bibliografie

Prof. Alberto Sposito
Ordinario, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo

Pier Luigi Spadolini: umanesimo e tecnologia negli anni Sessanta

Prof. Tiziana Campisi
Ricercatore, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo

La ricerca archivistica e gli studi costruttivi per la conoscenza dell'architettura storica

Prof. Najed Hedhly Boubaker
Ordinario, École Nationale d'Architecture et Urbanisme de Tunis

La città-oasi della Tunisia: problemi conservativi

Dott. Silvio Raffiotta
Magistrato e scrittore

Morgantina e i tesori recuperati al Museo di Aidone (EN)

Prof. Marco Vaudetti
Ordinario, Politecnico di Torino

Exhibit e flessibilità del museo contemporaneo: recenti casi piemontesi

Arch. Alessandro Tricoli
Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"

Conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico urbano

Arch. Carmelo Cipriano
Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"

Recupero dell'area ex-Montedison di Porto Empedocle

Arch. Golnaz Ighany
Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"

Il raffrescamento passivo: le torri del vento

Arch. Santina Di Salvo
Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"

Luce e archeologia

Prof. Renzo Lecardane
Associato, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo

Esprit de recherche: note di metodo sulla ricerca in Francia

Arch. M. Désirée Vacirca
Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"

Site-museums nella Grecia di Pausania

Arch. Katia Sferrazza
Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"

Paesaggi agricoli periurbani: strategie di tutela e valorizzazione

Aprile 2011

Prof. Zeila Tesoriere
Associato, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo

Lo spazio urbano delle stazioni: luoghi dell'alta velocità in Italia

Prof. Maria Luisa Germanà
Associato, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo

Qualità degli esiti formativi del Dottorato: I descrittori di Dublino nel terzo livello della formazione universitaria e l'esperienza OSDOTTA 2010

Prof. Antonio De Vecchi, Prof. Simona Colajanni
Ordinario e Associato, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo

Il vetro strutturale: esperienze

Prof. Renzo Lecardane
Associato, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo

L'infrastruttura bellica dell'Atlantic Wall: strategie urbane e progetti a Lorient e Saint-Nazaire

Arch. Alfonso Senatore
Expert of Building Management Systems

Building Management Systems

Maggio 2011

Prof. Giuseppe Pellitteri
Ordinario, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo

Nuovi linguaggi dell'architettura nell'era digitale

Ing. Serena Mineo
Dottore di ricerca in "Ingegneria edile: tradizione e innovazione"

Le pietre artificiali nell'architettura palermitana

Arch. Flavia Belvedere
Dottore di ricerca in "Ingegneria edile: tradizione e innovazione"

L'umanizzazione degli spazi ospedalieri

Ing. Manfredi Saeli
Dottore di ricerca in "Ingegneria edile: tradizione e innovazione"

Usi innovativi delle nanotecnologie applicati al vetro

Ing. Giuseppe Costa
Dottore di ricerca in "Ingegneria edile: tradizione e innovazione"

Gli intonaci nella tradizione siciliana

Prof. Pilar Cristina Izquierdo Gracia
Profesora Titular, Universidad Politécnica de Madrid

Evolución Historica de l'Urbanismo Madrileño

Prof. Giovanni Fatta
Ordinario, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo

La fabbrica del Teatro Massimo

Prof. Florian Hertweck
Maître Assistant, Enseignant Chercheur de l'ENSA Versailles

Berlino: "Vision 2020"

Prof. Maria Clara Ruggieri Tricoli
Ordinario, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo

Valorizzazione delle rovine archeologiche

Prof. Tiziana Firrone
Ricercatore, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo

Mutamenti e permanenze delle forme dell'architettura tradizionale nell'Africa Nord-Occidentale: l'esempio del Burkina Faso e del Ghana

Prof. Francesco Maggio
Ricercatore, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo

Eileen Gray: restituzioni grafiche

Prof. Salvatore Lo Presti
Associato, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo

La qualità e la ricerca di un materiale antico e poco conosciuto: il calcestruzzo

Stampato da:



ISBN 978-88-89683-41-5